



PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE

Anno scolastico 2014 - 2015

PREMESSA

Il PAI è inteso come uno strumento che deve contribuire ad accrescere la nostra consapevolezza sulla centralità e trasversalità dei processi educativi, con l'intento di creare un contesto educante dove realisticamente la scuola sia per tutti e per ciascuno (nota di chiarimento n. 1551 del 27/06/2013). Nel nostro Istituto abbiamo rilevato una percentuale globale di BES del 8,5%. Non siamo riuscite a recuperare dati attuali in ITALIA, possiamo riferire che in Europa oscilliamo, come estremi, dallo 0 % in Svezia (dove le attività sono a classi aperte e non sono previste figure di sostegno specifiche in quanto tutti i docenti concorrono al successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali) al 19 % in Islanda.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

□

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤	minorati vista	
➤	minorati udito	2
➤	Psicofisici	27
1.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	48
➤	ADHD/DOP	1
➤	Borderline cognitivo	2
➤	Altro	
1.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	5
➤	Linguistico-culturale	5
➤	Disagio comportamentale/relazionale	8

➤ Altro	1 (difficoltà nel processamento uditivo e nella comprensione)
Totali	99
% su popolazione scolastica	8,5 %
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2 (le stesse indicate sopra)
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		4
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		-----
Altro:		-----

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Alcuni
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	alcuni
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	alcuni
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	22
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI (nel progetto ponte dalla scuola primaria alla scuola secondaria)
	Altro:	
A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
A. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Caritas Lesmo)	SI

	Progetti a livello di reti di scuole						NO
A. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe						SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva						SI
	Didattica interculturale / italiano L2						NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)						SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)						SI
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.							X
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- nomina le Funzioni Strumentali,
- custodisce la documentazione riservata
- favorisce il passaggio d'informazioni tra famiglia e scuola
- promuove una didattica inclusiva monitorando le situazioni di maggior criticità
- invita i docenti a partecipare ad iniziative di formazione.
- effettua la richiesta di organico di docenti di sostegno
- collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione degli alunni
- convoca e presiede il GLI ed il GLO.

Le due docenti individuate per ricoprire la **FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES** hanno operato per:

- sostenere l'inclusione
- verificare l'attuazione del PAI
- garantire a tutti gli alunni un'offerta formativa sulla base delle esperienze più significative del nostro Istituto
- promuovere attività di inclusione
- informare i docenti riguardo opportunità di formazione offerte dal territorio
- supportare i docenti nella stesura dei PEI, PDP e supervisionare i modelli M 1 per richiesta educatori, con relative relazioni
- favorire i passaggi di informazioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali
- favorire la divulgazione di materiali, di modelli (PDP per DSA e per BES) e della normativa vigente
- coordinare il GLI e il GLO
- attuare i progetti ponte
- compilare e redigere questionari e sondaggi e modello PAI
- seguire tutti i passaggi di informazioni nelle situazioni di trasferimenti di alunni DVA in corso d'anno

DOCENTI DI CLASSE (SIA CURRICOLARI CHE DI SOSTEGNO)

- rilevano i bisogni d'inclusività
- si riuniscono per la progettazione , attuazione e verifica di progetti inclusivi e per la definizione di linee didattiche ed educative condivise
- stendono e condividono il PEI con esperti, terapisti e famiglie
- elaborano PDP
- curano il passaggio d'informazioni sugli alunni da un ordine di scuola successivo
- attuano il progetto ponte
- compilano il modello M1 per la richiesta dell' aiuto educativo agli enti locali

I **COLLABORATORI SCOLASTICI** contribuiscono all'assistenza, laddove è necessario.

LE FAMIGLIE, importanti interlocutrici del cambiamento inclusivo, come previsto dal Protocollo Intesa 2011-2016 di Monza Brianza

- condividono gli obiettivi del piano individualizzato con esperti e tutti i docenti di classe e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo
- favoriscono il dialogo con gli specialisti
- partecipano al GLI e GLO

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- si riunisce in seduta plenaria almeno due volte l'anno per pianificare attività e procedure per favorire l'inclusione
- è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato
- è costituito da Collaboratori del D.S., docenti curricolari, docenti di sostegno psicopedagogiste operanti nelle scuole dell'istituto, Docenti Funzioni Strumentali

II GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO), insediatosi per la prima volta in quest'anno scolastico, ha avuto una larga partecipazione da parte di tutte le componenti. Il gruppo ha lavorato alla stesura di un protocollo progetto ponte che già da quest' anno, è stato posto in essere in via sperimentale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il **Dirigente Scolastico** ipotizza per il prossimo anno scolastico l'attuazione di un corso di formazione/aggiornamento relativo all'area BES o più in generale alle prassi di insegnamento inclusive.

I Docenti chiamati a coprire l'incarico della **Funzione Strumentale Bes** continueranno il loro percorso di formazione seguendo corsi proposti dal CTI dalla Provincia e dalla Regione.

Inoltre, considerato l'alto numero di **genitori** partecipanti alla serata proposta relativa ai DSA, si potrebbe ipotizzare uno o più incontri serali rivolti alle famiglie con tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il Dirigente Scolastico, dall'anno scolastico 2014/15, ha disposto che i docenti delle tre scuole primarie si riunissero con cadenza bimestrale per condividere le scelte educativo-didattiche durante le ore previste per la programmazione. Questa scelta potrebbe anche offrire la possibilità di condividere e diffondere **buone prassi di valutazione** coerenti con le finalità inclusive dell'istituto.

Inoltre sia per la Scuola Secondaria che per la Primaria si concorderà un incontro iniziale ed uno intermedio con tutti i docenti di sostegno; in questa occasione ci si confronterà anche rispetto alle strategie di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse di sostegno, di tutti gli ordini di scuola, sono costituite da docenti specializzati e non. Tali docenti partecipano a pieno titolo alla progettazione delle attività didattico-educative destinata alla classe collaborando attivamente con i docenti curricolari ed implementano una didattica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,

L'Istituto, essendo costituito da scuole ubicate su comuni diversi, collabora con tre Enti locali che, con la Scuola, concorrono all'inclusione degli alunni fornendo risorse umane e materiali ed attuando Progetti. Sono state attuate anche forme di collaborazione, a sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali, con i volontari della Caritas e con Insegnanti in pensione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie del nostro Istituto hanno offerto una positiva collaborazione: come interlocutori, come portavoce di proposte relative ad incontri sull'orientamento (2 A) e come supporto per la realizzazione di vari progetti.

La nostra comunità tradizionalmente costruisce il proprio progetto didattico - educativo considerando l'apporto delle famiglie come irrinunciabile per il successo formativo dei bambini e dei ragazzi. La famiglia rappresenta il primo e più importante agente educativo con il quale le istituzioni ed i loro rappresentanti devono saper costruire un rapporto in collaborazione e di "alleanza". La famiglia, più di chiunque altro, sa cosa vuol dire dividerne i bisogni, le risorse e le limitazioni; essa deve costituire perciò il soggetto privilegiato delle attenzioni e dell'aiuto sia da parte della scuola che da parte dei servizi sanitari e sociali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Inserimento nel POF del “Progetto Ponte”, del protocollo stesura e consegna PEI.
- Realizzazione dei progetti presenti nel POF
- Utilizzo delle nuove tecnologie (Lim)

Per il prossimo a. s. s’ipotizza la definizione di un protocollo per la stesura e consegna PDP e della compilazione del modello M 1 con relative relazioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- La presenza di due funzioni strumentali Bes che, operando in sinergia per tutti gli ordini di scuola, promuovono la cultura dell’inclusione
- I docenti per le attività di sostegno, specializzati e non, che hanno accolto le indicazioni date per favorire l’inclusività anche utilizzando metodologie attive e cooperative: tali docenti assegnati alla classe sono corresponsabili del progetto didattico educativo al pari degli insegnanti curricolari con i quali concorrono alla gestione della classe ed all’attuazione della programmazione.
- I quattro psicopedagogisti, operanti nei diversi plessi, che hanno apportato il loro contributo alla realizzazione dell’inclusività del nostro Istituto:
 - partendo dalla segnalazione dei docenti hanno attuato progetti;
 - come indicato dalla legge 170/2010, hanno effettuato screenings per i Disturbi Specifici di Apprendimento;
 - su richiesta, hanno partecipato a colloqui con gli specialisti e famiglie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Esperto esterno con il quale è stato sperimentato il Progetto Pilota “Pet therapy” che quest’anno è stato destinato a tre alunni, ed alle loro classi, in diversi ordini di scuola e che ha riscosso successo tra alunni, in primo luogo, docenti e famiglie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Rispetto ed adeguamento delle fasi e dei processi condivisi nel “PROGETTO PONTE”, definito dal GLO e quest’anno attuato in via sperimentale.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2015

Lesmo, 29/06/2015

Le Funzioni Strumentali
(Prof.ssa Busnelli Luciana)
(Prof.ssa De Salve Eugenia)



Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Stefania Bettin)